



COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione piano triennale delle azioni positive 2015/2017 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventidue**
del mese di **ottobre** alle ore **13,50** nella Sede Municipale, si è riunita
la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

- | | | |
|---------------------------|---|-------------|
| 1. MATTEA Ivano | - | Sindaco |
| 2. TOSI BOSCO Elio | - | Assessore |
| 3. MENIA CORBANESE Chiara | - | Assessore |
| | | Presenti N. |

Presenti
SI
SI
SI
03

Partecipa il Sig. **Mattea Ivano** nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa la Sig.ra **Conforto Dr.ssa Elisa** nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

ATTESO che in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", nonché dalla Legge 28 novembre 2005, n. 246 le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro";

RICHIAMATO l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 "Azioni Positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196, articolo 7, comma 5)" che così recita:

"ai sensi degli articoli 1 comma 1 lett. c, 7 comma 1 e 57 comma 1 del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale."

CONSIDERATO che gli obiettivi espressi dal d.lgs. n. 198/2006 consistono in

- divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro, alla formazione ed alla promozione professionale e nelle condizioni di lavoro (art. 27 del d.lgs. n. 198/2006);
- divieto di discriminazione retributiva (art. 28 del D.Lgs. n. 198/2006);
- divieto di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera (art. 29 del D.lgs. n. 198/2006);
- divieto di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali (art. 30 del D.Lgs. n. 198/2006);
- divieto di discriminazione nell'accesso agli impieghi pubblici (art. 31 del D.lgs. n. 198/2006)

ATTESO che

- il D.lgs. n. 150/2009 (attuazione alla legge delega n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni), stabilisce ulteriori obiettivi;
- in particolare, l'art. 8 del suddetto decreto, rubricato "ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa", al comma 1, prevede che la

misurazione e la valutazione della performance organizzativa dei dirigenti e del personale delle Amministrazioni pubbliche riguardi anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;

- l'art. 57, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii. prevede che a carico delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, tra gli altri, l'onere di
 - ✓ riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lett. e), in caso di quoziente frazionario si procede all'arrotondamento all'unità superiore qualora la cifra decimale sia pari o superiore a 0,5 e all'unità inferiore qualora la cifra decimale sia inferiore a 0,5;
 - ✓ adottare propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - ✓ garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorire la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - ✓ finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;

PRECISATO che la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" richiama le Amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

DATO ATTO che l'attività di questa Amministrazione è sempre stata improntata al rispetto delle pari opportunità, come rilevabile alla presenza di entrambi i sessi nella struttura dell'Ente;

RITENUTO necessario adottare il Piano delle Azioni Positive nelle more della costituzione del comitato unico di garanzia all'interno dell'Unione Montana Comelico Sappada;

ESAMINATO il Piano di Azioni Positive per il triennio 2015/2018 all'uopo predisposto dall'Ufficio personale e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTI i pareri resi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;

CON votazione unanime favorevole, palesemente espressa per alzata di mano,

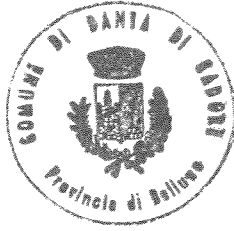
DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrante, formale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato Piano di Azioni Positive per il triennio 2015/2018, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di inviare copia del presente atto:
 - alla Consiglieria di Parità della Provincia di Belluno;
 - al Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità quando sarà concluso il procedimento di nomina avviato in forma associata presso l'Unione Montana Comelico Sappada;
 - all'Organismo indipendente di valutazione associato, costituito presso l'Unione Montana Feltrina;
 - alle organizzazioni sindacali;
4. di dare atto che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web del Comune nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito".

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto, come segue:

IL PRESIDENTE
Mattea Ivano



IL SEGRETARIO
Conforto d.ssa Elisa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

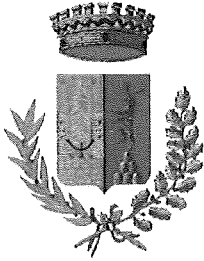
Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
 - è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, dal 6 NOV. 2015 al _____, senza opposizioni e/o reclami;
 - è stata comunicata ai Capigruppo consiliari ed al Prefetto con nota n. _____ del _____;
- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____;
- dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio;

Danta di Cadore, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Conforto d.ssa Elisa



COMUNE DI DANTA DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

PARERI EX ARTT. 49 E 147.BIS, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000, S.M.I., E ART. 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI (SULLE DELIBERAZIONI)

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 64

DATA 22.10.2015

OGGETTO: Approvazione piano triennale delle azioni positive 2015/2017 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, il sottoscritto esprime il seguente parere:

per quanto riguarda la REGOLARITA' TECNICA esprime parere favorevole



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, il sottoscritto esprime il seguente parere:

per quanto riguarda la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
